

Larga adesione delle imprese al bando "Dote occupazionale": su 1166 posti la metà a Lecce Aiuti a chi assume, boom nel Salento

I NUMERI**1166**

È il totale del numero di assunzioni previste dal bando per tutta la regione Puglia

558

Il numero di richieste avanzate dalle imprese di Lecce e provincia a fronte di contributo pari a oltre 4 milioni di euro

75%

Il contributo regionale cresce fino al 75% in caso di assunzioni di personale disabile

A due giorni dalla pubblicazione del bando regionale è boom di richieste per la "Dote occupazionale". E la metà arriva dalla provincia di Lecce. Su 1166 posti, infatti, ben oltre la metà - 558 per l'esattezza - arrivano da Lecce e provincia con un contributo pari a 4.708.886,32 euro.

Un successo dunque per il bando regionale che mette a disposizione 20 milioni di euro alle aziende che assumono disoccupati e inoccupati. La conferma della grave emergenza occupazionale e della fame di lavoro, ma anche la conferma delle difficoltà delle aziende che, pur in presenza avendo la possibilità di assumere, preferiscono spesso soprassedere per l'alto costo del lavoro. Nel momento in cui sono stati annunciati e previsti incentivi concreti per l'abbattimento dei costi, ecco il boom di richieste delle imprese al bando regionale.

Il datore di lavoro che assume grazie a "Dote occupazionale", infatti, riceverà per un anno dalla Regione Puglia un contributo minimo pari al 30% degli stipendi lordi da elargire ai lavoratori se si tratta di disoccupati, inoccupati e immigrati senza lavoro. Se poi l'azienda intende assumere nuove unità che oltre ad essere disoccupate o inoccupate siano donne, l'incentivo sale al 40%. Se la scelta cade invece sull'assunzione di disabili, il contributo regionale cresce fino al 75%. Ma a questi parametri si aggiungono delle premialità legate ai corsi di formazione e di alta formazione già frequentati dai candidati all'assunzione, premialità che fanno salire fino al 50% dello stipendio l'incentivo dato alle imprese per l'assunzione di disoccupati, inoccupati, donne e immigrati (residenti disoccupati da più di sei mesi). In casi particolarmente gravi l'incentivo può essere prorogato a due anni.

Alto il numero di donne che potrebbero a breve trovare un posto di lavoro, in tutta la regione dovrebbero essere 525, un numero che

PREVISIONI**Incentivi alle imprese che offrono lavoro
Il 40% se sono donne e disoccupate**

Sempre più alto il numero dei giovani in cerca di un'occupazione